

NORDEND-CRESTA SANTA CATERINA

Avevo nel mirino questa bella via in quota da molti anni. Finalmente quest' estate (2012) sono riuscito a salirla in compagnia di Nicolas ,poco prima del super caldo di metà Agosto. L'ascensione della Santa Caterina di cresta ha ben poco. Se si eccettuano il breve zoccolo, il primo tiro e la facile cresta finale oltre il terzo risalto, l'arrampicata si svolge sempre sul lato destro dello spigolo e quindi a Nord. Le scarpette a parer mio si possono quindi lasciare tranquillamente a casa mentre i ramponi conviene decisamente averli a portata di mano o di piede se preferite. I tiri più difficili sono probabilmente i primi tre , piuttosto brevi, nei quali abbiamo tolto i ramponi.



Roccia buona ma non eccezionale vista l'azione del gelo e disgelo. Si trovano chiodi e ci si protegge bene. Noi la roccia pulita l'abbiamo trovata poi sul filo del terzo risalto. Due brevi tiri ben proteggibili. Il resto della salita si è svolta, nel nostro caso, su terreno misto e pendii di neve ghiaccio. Credo sia comunque difficile trovare anche queste zone secche vista la quota a cui ci si trova e l'esposizione. Se dovesse esserci poca neve, magari inconsistente , in particolare nel superamento del secondo risalto, l'ascensione potrebbe diventare particolarmente delicata.



Nel complesso una magnifica via di misto, a picco sull' enorme parete Est del Monte Rosa e su una delle cime più alte delle Alpi. Più difficile in alcuni tiri della vicina via Brioschi (si fa per dire, vista la grandezza della Est) ma molto più breve. Il bivacco Città di Gallarate si trova in una posizione magnifica ed è esposto al sole, in piena estate, da mattino a sera. Vale certamente una visita a sé anche se è certamente lungo da raggiungere (dalle descrizioni pensavo peggio, la salita ai bivacchi Eccles risulta secondo me ben più faticosa.) Dimenticavo di dirvi che se la salita non è poi particolarmente lunga la discesa al rifugio e successivamente al trenino risulta invece decisamente infinita!